

porto di momentaneo rifugio. La base d'operazione della *Liguria* è la Maddalena. La velocità delle navi deve sostituire la protezione scaglionata delle antiche batterie da costa. Le loro qualità nautiche ed autonome sostituiranno largamente le mal sicure rade di riapprovvigionamento e poggiata.

Coloro che propugnarono per noi la piazza di Vado non ebbero coscienza del triste dono che ci vollero fare.

Se Vado non può essere una base navale per noi potrebbe esserlo pel nemico?

Militarmente Vado non può essere uno scalo marittimo pel nemico se non quando egli abbia la padronanza assoluta del mare. Finchè noi potremo con qualche nave veloce e marina, durante un cattivo tempo, forzando il blocco, minacciare il naviglio nemico ancorato e non protetto che da qualche linea di torpedini, sarà sempre mal cauto il nemico che si lascerà sorprendere su quel cattivo ancoraggio e dovremmo anzi desiderare che egli ne facesse la sua stazione principale, ripetendo, con imperdonabile colpa, l'errore da noi commesso in Ancona, che poteva costarci assai caro, ove il nemico, saggiamente concentrato a Fasana, avesse osato quanto la nostra impreveggenza gliene dava il diritto ed il dovere.

Il fronte marittimo della piazza Vado-Savona non è dunque richiesto nè dai bisogni della nostra flotta, nè dalla necessità di contendere al nemico una base d'operazione. Potrebbe allora diventare indispensabile per impedire un'operazione di sbarco?

Che l'invasione per mare localizzata alla rada di Vado sia minacciosa, non è da porsi in dubbio. Più la si studia e più se ne apprezza l'importanza; ed infatti, in un suo recentissimo lavoro, il Perrucchetti, più che ogni altro scrittore, fa spiccare l'influenza dell'invasione marittima sulle operazioni nella valle del Po, e l'importanza della posizione di Vado. Quantunque io riconosca tutto il valore di quest'obbiettivo costiero, pure non trovo alcuna ragione per ammettere la difesa di Vado quando non si provveda anche a quella delle spiagge di Celle, Albissola, Voltri, ec., che essendo più orientali lasciano aperte all'invasore le vie che si vorrebbero chiudere contendendo lo sbarco sulla rada di Vado, quantunque, tatticamente, le condizioni d'attacco siano assai migliori a Vado che sul fronte Genova-Savona.